

postapensioni

I miglioramenti per le pensioni di guerra

Desidererei sapere a che punto si trova la delega del governo in base alla legge (il cui art. 13 scadeva il 31-12-1978) in materia normativa e di aumenti delle pensioni di guerra...

LUIGI PAOLINI Ancona

Il nuovo «Testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra» è stato pubblicato sul supplemento ordinario della Gazzetta ufficiale n. 28 del 29-1-1979...

Sono titolare di pensione di guerra. E' mai possibile che una vedova di guerra debba percepire una pensione mensile di lire 21.420 soltanto?

ROSA M. GERVASIO (Lacedonia) (AV)

In base alla tabella allegata al nuovo «Testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra»...

Se vai in pensione a fine giugno

Sono una ex partigiana dipendente dello Stato assunta il 1. marzo 1970. In base alla legge n. 336 in favore degli ex combattenti...

ANNA DE STEFANO Potenza

Secondo il disposto dell'art. 45 della legge n. 1092 del 29 dicembre 1973, alla dipendente dimissionaria coniugata o con prole a carico spetta, al momento del compimento dell'anzianità minima stabilita per il diritto a pensione (19 anni, 6 mesi ed 1 giorno)...

Pensione già ricostituita

Il 5 luglio 1975 presentai all'INPS domanda di pensione di vecchiaia. Il 18-3-1977 mi fu liquidata, ma il suo importo risultò sbagliato per omissione nel calcolo di alcuni anni di contribuzione...

UN COMPAGNO Castelnuovo (Siena)

La tua pensione è stata già ricostituita ed inviata al Centro elettronico dell'INPS in Roma, che il 18 gennaio scorso l'ha messa in pagamento. Il che significa che hai già riscosso la nuova rata di pensione aumentata...

a cura di F. Viteni

Ricerca petrolifera: accordo tra AGIP e Cina

Non rispettate le norme sul gasolio — Metaniera della Esso ferma a La Spezia: la società non ha definito le imposte col governo libico — Sfuma il gas iraniano?

ROMA — Il gasolio viene fatto mancare a scacchiera in alcune regioni, specie al Nord. A farlo mancare sono anzitutto le raffinerie del gruppo Montedison...

Il silenzio è calato, dopo le sparate pre-elettorali, sulle misure di incentivazione al risparmio di petrolio. Il governo non ha ancora accolto le richieste di consultazione avanzate dai Sindacati e dalle associazioni di categoria del settore energia...

Teri l'ENI ha diffuso una nota tranquillizzante circa i rifornimenti di gas metano: nella rada di La Spezia c'è una metaniera in attesa di scaricarsi il gas liquefatto proveniente dalla Libia...

Il ministero non parla più nemmeno di accertamento dei costi reali pagati per l'approvvigionamento. Si parla, invece, di un adeguamento ai costi reali e di liberalizzazione del prezzo per il gasolio...

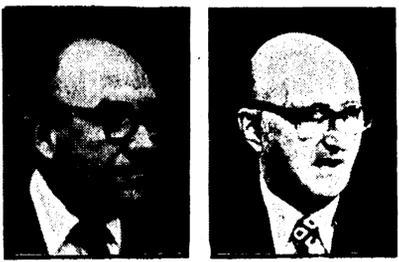
Lina Tamburrino

col dare ragione ai paesi esportatori che non intendono restare passivi di fronte alla moltiplicazione dei profitti delle compagnie.

La fornitura libica è la sola che avvenga col trasporto via nave e in forma liquefatta. L'ENI ha in previsione di rilevare una nuova quota di gas dalle forniture che dovrebbero giungere in Europa occidentale dall'Iran...

Da Los Angeles si amprende invece che l'Agip (ENI) ha firmato un accordo con la Cina, insieme ad altre quattro società petrolifere internazionali, per ricerche petrolifere nel mare cinese.

L'eventuale tramonto di questo progetto renderebbe più urgente la revisione della politica di forniture in questo campo. Il gas, a differenza del petrolio, è ancora disponibile sul mercato mondiale, sia pure a condizioni tecniche e di prezzo molto più impegnative che in passato...



Koy Jenkins Oimar Emminger

sapevoli dei rischi che una tale scelta comportava per le prospettive economiche dell'Europa — ha di fronte a sé due possibilità. La prima: continuare a comportarsi come sta facendo in questi giorni, lasciando cioè che il marco segua l'ascesa del dollaro...

Per poter funzionare senza traumi era necessario accompagnare allo Sme strumenti di politica economica che offrissero la possibilità di soddisfare obiettivi di per sé divergenti (o diversamente prioritari nei vari paesi).

Lina Tamburrino

do cui è troppo fortemente condizionata, senza averne apprezzabili vantaggi.

Il non avertito fatto espone lo Sme, ad appena tre mesi dalla sua entrata in funzione, a rischi molto seri e le economie europee alle minacce di recessione.

Lina Tamburrino

Lo SME ha solo tre mesi di vita ma già scricchiola

ROMA — Solo provinciali sono e miopia possono portare alcune forze politiche e esponenti non secondari del governo ad esaltare — come è accaduto durante la campagna elettorale — la «brillante tenuta» della lira nel sistema monetario europeo.

Ma è proprio questa certezza la prova di un europeo di scarsa respiro. A meno di tre mesi dalla entrata in funzione dello Sme, in questi giorni si sta riproponendo la questione principe che già si era posta al momento della trattativa comunitaria: la estrema difficoltà di conciliare fra loro — senza una politica economica comune — esigenze nazionali divergenti se non addirittura contrastanti (se la Repubblica Federale tedesca teme innanzitutto l'inflazione, paesi come l'Italia e la Francia...

hanno problemi di inflazione. certo, ma anche acutissimi problemi di sviluppo. Questa difficoltà si conferma, oggi, una mina vagante sul percorso dello Sme e non pesa come una minaccia futura bensì come un pericolo già attuale.

Di fronte a questa inflazione esterna, in Italia si avanza l'ipotesi di una rivalutazione della lira, in modo da acquistare con la stessa quantità di moneta una maggiore quantità di materie prime. Ma se in Italia la rivalutazione è una ipotesi, nella Germania Federale essa è già per certi aspetti in atto, con conseguenze ben più rilevanti per il sistema monetario, dal momento che il marco è la moneta leader del serpente.

Ma è una strada costosa e quelle che non ce la faranno — e si è visto che il franco belga non ce la fa — si troveranno prima o poi nella condizione di uscire dallo Sme, con il risultato che questo andrà allo sfascio. La seconda: le autorità monetarie tedesche rivalutano ufficialmente il marco, il quale si troverà così da solo a sopportare il costo del suo confronto con il dollaro, anche attraverso una perdita di competitività nella stessa area comunitaria a vantaggio degli altri paesi della CEE.

Nel primo caso, saranno le altre monete ed economie europee a pagare il costo della lotta contro l'inflazione che la Repubblica Federale conduce privilegiando le sue esclusive esigenze interne; nel secondo caso, la Repubblica Federale non metterà forse in discussione lo Sme ma lo guarderà come qualcosa

Advertisement for IMOS Italia accessories. Features a large logo 'IMOS Italia' and 'I NECESSORI'. Lists various car accessories like Tergicristalli, Retrotergitori, Servomeccanismi elettrici, Caschi, Accendisigari, Cinture di sicurezza, Tappi benzina, DevioGUIDA, Antifurto, Retrovisori. Includes a 'SERVICE CENTER' logo and contact information for IMOS Italia.

Ad aprile + 5,3% la produzione (il tessile + 21,3)

ROMA — La produzione industriale è aumentata del 5,3 per cento nel mese di aprile di quest'anno rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Questo il dato provvisorio fornito dall'Istat. L'aumento di aprile è piuttosto significativo se si tiene conto che i giorni lavorativi di aprile sono stati inferiori a quelli dello stesso mese dello scorso anno: 23 contro 24.

I pensionati Inps avranno i «101» dal 15 giugno

ROMA — L'agitazione di una parte del personale del Centro elettronico dell'INPS ha ritardato la consegna dei modelli 101 per circa tre milioni di pensionati assoggettati a ritenuta alla fonte per l'anno 1978. L'INPS, infatti, ha tuttora annunciato che le operazioni di emissione, ritardate di oltre due mesi, sono cominciate.